

VALERIA

28 aprile

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



È la forma femminile del nome Valerio tratto dal cognomen romano Valerius, basato sul verbo valere ("essere forte", "essere vigoroso", "stare bene"), quindi vuol dire "robusta", "forte", "sana". Una figura con questo nome, Valeria Luperca, è presente nella mitologia romana, dove è una giovinetta che venne offerta in sacrificio alla dea Giunone, e che venne risparmiata grazie all'intervento divino. Santa Valeria, moglie di san Vitale e madre dei santi Gervasio e Protasio, martire a Milano. Di origine milanese le fonti storiche fanno risalire la nascita intorno al III secolo. Il marito, Vitale, ufficiale dell'esercito, venne ucciso e martirizzato nella città di Ravenna. Valeria, durante il viaggio di rientro a Milano con la salma del marito, venne catturata da una banda di briganti pagani. Obbligata ad adorare il loro dio, abiurando il dio cristiano, si rifiutò, venendo per questo percossa a morte. La Chiesa

cattolica la commemora il 28 aprile. Santa Valeria è patrona di Seregno.

L'onomastico si può festeggiare in memoria di più sante, alle date seguenti;

5 giugno, santa Valeria, martire a Cesarea marittima con le compagne Zenaide, Ciria e Marcia - 9 dicembre, santa Valeria, discepola di san Marziale, martire cefalofora a Limoges

